Elaborato n. 16

Titolo: Hai la mia parola

Autrice: Patrizia Rinaldi

Editore: Sinnos

PAG.91 2 PARTE CAPITOLO B COME BONTA' DOPO LA PAROLA SONNO.

La mattina dopo aver riposato l'ennesima notte lungo il sentiero ci incamminammo nuovamente.
Il vento oggi è più forte del solito. Arriva dal mare e mi spinge contro come se volesse farmi tornare indietro. Ma io non torno indietro. Non adesso. Devo raggiungere il mio scopo.
Cammino piano, la strada è piena di sassi e il mio passo non è veloce. Michelino mi segue un po' più dietro, anche il gatto e Cicatrice sono al passo ma li sento respirare più affannosamente e cerco di dargli forza. Michelino non parla quasi mai quando siamo in cammino. Credo che anche lui stia pensando a te, però non ce lo diciamo per non pensare alle cose brutte che ti potrebbero essere successe.
Ogni tanto guardo la collina davanti a noi. È alta e scura, piena di cespugli che si muovono con il vento. Mi chiedo se tu sia passata di qui. Provo a immaginarti mentre cammini in fretta, con la paura che qualcuno possa raggiungerti.
Questo pensiero mi stringe lo stomaco e mi spaventa pensarti in pericolo.
Tu sei sempre stata più delicata di me. Le persone guardano prima la tua bellezza e poi tutto il resto. Io invece sono quella che osserva e ascolta. Quella che pensa.
E adesso sto pensando che il visconte non rinuncia facilmente a ciò che vuole, ma in questo momento prego affinché possa essere la prima volta che ciò accada.
Il sentiero diventa più stretto e ripido mentre saliamo, ed io faccio sempre più fatica.
Intorno non si sente quasi niente, solo il vento e il rumore dei nostri passi. A volte mi sembra di sentire qualcosa tra le piante e allora mi fermo per ascoltare meglio. Ma non c'è nessuno, sarà la paura che vorrebbe farmi fermare, ma non posso ho promesso di trovarti e lo FARO'!
Per questo continuo a camminare, anche quando la gamba mi fa male e il respiro diventa corto. Ogni passo mi avvicina un po' di più a te. No so quando ti troverò, ma so che succederà.
Perché quando do la mia parola non la lascio indietro come un sasso sulla strada. La porto con me, passo dopo passo, finché non diventa realtà.